



**Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale Corpo forestale dello Stato**  
**Via Leopoldo Serra 31 – 00153 Roma – tel. 06.42020911 – 320.4617733**  
**cfs@fpcgil.it - www.fpcgil.it**

## **LETTERA APERTA**

**Al Capo del Corpo forestale dello Stato**  
**Ing. Cesare Patrone**

**e, p. c Al Presidente della Repubblica**  
**On. Giorgio Napolitano**

Signor Capo del Corpo,

sembrebbe, nel leggere il contenuto trionfalistico di qualche Organizzazione Sindacale del CFS, che il Sottosegretario al Mi.P.A.A.F. (On. Roberto Rosso) ed il suo Capo Segreteria (On. Benedetto Nicotra) abbiano espresso la volontà di insediarsi presso gli Uffici del Comando Regionale CFS del Piemonte in modo da avere un “ufficio di riferimento” (sembra che gli uffici siano addirittura due e sembra che siano già stati assegnati). Ma riferimento per cosa? E dove è previsto?

Non ci risulta che il Ministro abbia delegato il Sottosegretario in questione a seguire il Corpo forestale dello Stato né in toto né in parte, ma forse non siamo adeguatamente informati in merito e quindi chiediamo di avere lumi precisi in materia.

Se però così non fosse, a noi non sembra una fortuna che un Corpo di Polizia voglia destinare spazi, probabilmente risorse umane, e certamente risorse strumentali utili per lo svolgimento delle attività di istituto, affinché una carica istituzionale possa seguire più da vicino la propria attività politica nel territorio dove è stata eletta.

Qualora, invece, fossimo male informati ed il Sottosegretario avesse ricevuto la delega dal Ministro per seguire i problemi del CFS, e lo stesso Ministro ritenesse indispensabile la presenza del sottosegretario in Piemonte, chiediamo come mai non sono state informate ufficialmente tutte le OO.SS. del fatto (ma pare soltanto qualcuna), visto che tale insediamento incide sull’organizzazione del lavoro e delle risorse del Comando regionale del Piemonte (già pesantemente limitate) e determina la presenza di persone diverse da quelle del Corpo forestale assegnate in tale sede!

Come è noto, la CGIL ha da sempre rivolto una particolare attenzione ai problemi del personale che si trova in regioni sotto organico (e, pertanto, con carico di lavoro doppio rispetto al resto del Paese), ma ci sembra che per risolvere tali problemi occorra una forte presenza e iniziativa al Centro, nelle sedi decisionali, e sia fondamentale avere competenze generali appropriate e dirette di livello nazionale.

Avendo una cultura garantista non è nostra abitudine esprimere giudizi preventivi, crediamo però che non sia opportuno che politici coinvolti in questioni giudiziarie non ancora chiarite possano arrogarsi il diritto di pretendere propri uffici presso la sede di un Corpo di Polizia (addirittura nella regione che li vede coinvolti in vicende giudiziarie), peraltro quotidianamente impegnato in indagini di vario tipo (tra cui quelle legate all’ambiente) e dal quale vengono impartite disposizioni a livello provinciale e locale.

Le chiediamo pertanto un autorevole intervento presso il Sig. Ministro per far rientrare le decisioni del Sottosegretario in un ambito di correttezza istituzionale, di trasparenza e di piena legittimità.

Con l’occasione si inviano cordiali saluti.

**Roma, 16 giugno 2011**

**Stefano Citarelli**  
Coord. Nazionale FP CGIL CFS